ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GIOVANNI BOSCO



IL RITORNO AL GIUDIZIO SINTETICO NELLA SCUOLA PRIMARIA E IL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SEC. DI I GRADO

Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni.

[ART. 2, ORDINANZA N. 3 DEL GENNAIO 2025

«LA VALUTAZIONE HA PER OGGETTO IL PROCESSO FORMATIVO E I RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI, HA FINALITÀ FORMATIVA ED EDUCATIVA, DOCUMENTA LO SVILUPPO DELL'IDENTITÀ PERSONALE E PROMUOVE LA AUTOVALUTAZIONE DI CIASCUNO IN RELAZIONE ALLE ACQUISIZIONI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE, CONCORRENDO AL MIGLIORAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI E AL SUCCESSO FORMATIVO. «LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA CONCORRE, INSIEME ALLA VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO, ALLA MATURAZIONE PROGRESSIVA DEI TRAGUARDI DI COMPETENZA DEFINITI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI ED È COERENTE CON GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DECLINATI NEL CURRICOLO DI ISTITUTO.»

COSA CAMBIA

A PARTIRE DAL SECONDO QUADRIMESTRE DELL'ANNO SCOLASTICO 2024/25 LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI È ESPRESSA, PER TUTTE LE DISCIPLINE, IVI COMPRESA L'EDUCAZIONE CIVICA, ATTRAVERSO GIUDIZI SINTETICI CORRELATI ALLA DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI, NELLA PROSPETTIVA FORMATIVA DELLA VALUTAZIONE E DELLA VALORIZZAZIONE DEL MIGLIORAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI

Indicazioni Nazionali 2012 - Indicazioni nazionali e nuovi scenari.

COSA SI VALUTA

IL PROCESSO FORMATIVO E I RISULTATI DI APPRENDIMENTO RISPETTO AI TRAGUARDI DI COMPETENZA DEFINITI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI IN COERENZA AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DECLINATI NEL CURRICOLO DI ISTITUTO. «GLI OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO INDIVIDUANO CAMPI DAL SAPERE (CONOSCENZE E ABILITÀ) RITENUTI INDISPENSABILI AL FINE DI RAGGIUNGERE I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE.»

QUALI GIUDIZI SINTETICI SI USERANNO NELLA VALUTAZIONE FINALE?

I giudizi sintetici, sono, in ordine decrescente:

1. OTTIMO
2. DISTINTO
3. BUONO
4. DISRETO
5. SUFFICIENTE
6. NON SUFFICIENTE

DESCRIZIONE DEI GIUDIZI SINTETICI

OTTIMO

L'ALUNNO SVOLGE E PORTA A TERMINE LE ATTIVITÀ CON AUTONOMIA E CONSAPEVOLEZZA, RIUSCENDO AD AFFRONTARE ANCHE SITUAZIONI COMPLESSE E NON PROPOSTE IN PRECEDENZA. È IN GRADO DI UTILIZZARE CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE PER SVOLGERE CON CONTINUITÀ COMPITI E RISOLVERE PROBLEMI, ANCHE DIFFICILI, IN MODO ORIGINALE E PERSONALE. SI ESPRIME CORRETTAMENTE, CON PARTICOLARE PROPRIETÀ DI LINGUAGGIO, CAPACITÀ CRITICA E DI ARGOMENTAZIONE, IN MODALITÀ ADEGUATE AL CONTESTO

DESCRIZIONE DEI GIUDIZI SINTETICI

DISTINTO

L'ALUNNO SVOLGE E PORTA A TERMINE LE ATTIVITÀ CON AUTONOMIA E CONSAPEVOLEZZA, RIUSCENDO AD AFFRONTARE ANCHE SITUAZIONI COMPLESSE. È IN GRADO DI UTILIZZARE CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE PER SVOLGERE CON CONTINUITÀ COMPITI E RISOLVERE PROBLEMI ANCHE DIFFICILI. SI ESPRIME CORRETTAMENTE, CON PROPRIETÀ DI LINGUAGGIO E CAPACITÀ DI ARGOMENTAZIONE, IN MODALITÀ ADEGUATE AL CONTESTO.

DESCRIZIONE DEI GIUDIZI SINTETICI

BUONO

L'ALUNNO SVOLGE E PORTA A TERMINE LE ATTIVITÀ CON AUTONOMIA E CONSAPEVOLEZZA. È IN GRADO DI UTILIZZARE CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE PER SVOLGERE CON CONTINUITÀ COMPITI E RISOLVERE PROBLEMI. SI ESPRIME CORRETTAMENTE, COLLEGANDO LE PRINCIPALI INFORMAZIONI E USANDO UN LINGUAGGIO ADEGUATO AL CONTESTO

DESCRIZIONE DEI GIUDIZI SINTETICI

DISCRETO

L'ALUNNO SVOLGE E PORTA A TERMINE LE ATTIVITÀ CON PARZIALE AUTONOMIA E CONSAPEVOLEZZA. È IN GRADO DI UTILIZZARE ALCUNE CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE PER SVOLGERE COMPITI E RISOLVERE PROBLEMI NON PARTICOLARMENTE COMPLESSI. SI ESPRIME CORRETTAMENTE, CON UN LESSICO SEMPLICE E ADEGUATO AL CONTESTO.

DESCRIZIONE DEI GIUDIZI SINTETICI

SUFFICIENTE

L'ALUNNO SVOLGE LE ATTIVITÀ PRINCIPALMENTE SOTTO LA GUIDA E CON IL SUPPORTO DEL DOCENTE. È IN GRADO DI APPLICARE ALCUNE CONOSCENZE E ABILITÀ PER SVOLGERE SEMPLICI COMPITI E PROBLEMI, SOLO SE GIÀ AFFRONTATI IN PRECEDENZA. SI ESPRIME CON UN LESSICO LIMITATO E CON QUALCHE INCERTEZZA

DESCRIZIONE DEI GIUDIZI SINTETICI

NON SUFFICIENTE

L'ALUNNO NON RIESCE ABITUALMENTE A SVOLGERE LE ATTIVITÀ PROPOSTE, ANCHE SE GUIDATO DAL DOCENTE. APPLICA SOLO SALTUARIAMENTE CONOSCENZE E ABILITÀ PER SVOLGERE ALCUNI SEMPLICI COMPITI. SI ESPRIME CON INCERTEZZA E IN MANIERA NON ADEGUATA AL CONTESTO

QUALI DISCIPLINE VENGONO VALUTATE CON I GIUDIZI SINTETICI

ITALIANO • INGLESE • GEOGRAFIA • ATTIVITÀ MOTORIA • EDUCAZIONE CIVICA • ARTE E IMMAGINE • MATEMATICA • SCIENZE • STORIA • TECNOLOGIA • MUSICA

QUALI DISCIPLINE VENGONO VALUTATE CON I GIUDIZI SINTETICI

IRC \ ALTERNATIVA: la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica ovvero la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione



LA VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del D.lgs 62/17. La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della L. 170/10

COME SI EFFETTUERA' LA VALUTAZIONE «IN ITINERE»

La valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano agli alunni, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa, come previsto dall'art. 1, c. 2 del Decreto valutazione (D.lgs 62/17). Al fine di garantire efficacia comunicativa, trasparenza e tempestività della valutazione del percorso scolastico, le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SEC. DI I GRADO

A decorrere dall'ultimo periodo dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale del comportamento è espressa con voto in decimi, (art. 2, c. 5 D.lgs 62/17, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al DPR 249/1998 e ss.mm.ii.). Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.